

BILANCI DI FINE ANNO

Musicisti piacentini: il meglio delle produzioni uscite nel 2011

Da Jc Cinel a Daniele Ronda, passando per Linda Sutti, i Tryptamin e Fiordaliso: dodici mesi di note "made in Piacenza"

Il 2011 sta per finire ed è tempo di bilanci. Facendo mente locale sui dischi prodotti dagli artisti piacentini negli ultimi dodici mesi risulta davvero impossibile non citare quelli che, pur essendo stati pubblicati nel 2010, si confermano degni di essere citati: l'eco delle note di "Too far from the stars", ultima fatica acoustic pop siglata dai Warm Morning, e di "Winter in my room", album d'esordio della cantautrice Linda Sutti, non dà segni di esaurimento.

Del resto la qualità non si svaluta: il progetto artistico condotto con coerenza e dedizione dai **Warm Morning**, reduci dal successo dell'album "Silver rain", è stato apprezzato, oltre che dai vertici della Shelflife Records di Portland, dai produttori della Universal Records PH, che hanno reso onore alle note dei fratelli Modicamore sfornando uno splendido picture disc corredato da un triplo art work davvero carino.

Discorso simile per **Linda Sutti**: la voce dei **Blues Trigger** se la cava parecchio bene anche da sola, accompagnata esclusivamente dalla sua sei corde e non è un caso se il suo nome continua a campeggiare sulle locandine dei locali che promuovono la buona musica dal vivo. Passiamo, però, ai dischi un pochino più recenti: come ogni anno Tendenze, il festival più atteso dai giovani piacentini, si rivela un'ottima vetrina per i talenti che meritano di emergere.

Questa volta, all'interno di un cartellone fitto ed eterogeneo, si sono distinti i **Tryptamin**, vincitori dell'edizione 2011, e i **Philip and the Marmalade**. Se i primi, già piuttosto noti su scala locale, hanno prodotto un omonimo demo contenente quattro tracce "da viaggio", i Philip si sono invece autoprodotti un album dal sapore "new garage" che permetterà loro, il 14 gennaio pros-



Sopra, Fiordaliso e i Tryptamin; in basso Daniele Ronda e Musica per Bambini



simo, di dividere il palco del Fillmore con gli Zen Circus all'interno dell'evento live "Feel more Indie".

Il re del rock del 2011 è senza dubbio **Jc Cinel**: il cantautore che da sempre si divide tra Piacenza e la West Coast ha dato alla luce - è proprio il caso di dirlo - "The light of a news un", interessante album di inediti prodotto da Andromeda Relix/Black Window. La scena hard core piacentina, pur non essendo sempre sotto i riflettori per motivi di "orecchiabilità", è in continuo fermento: i **Protection Zero** hanno sfornato un nuovo album in linea con il precedente, "Waiting for the revolution", mentre i veterani **Haulin'Ass** si sono ripresentati con "Sono menzogna", giusto per non far sentire al loro fedele pubblico la

manca di adrenalina che trasmettono in chiave live.

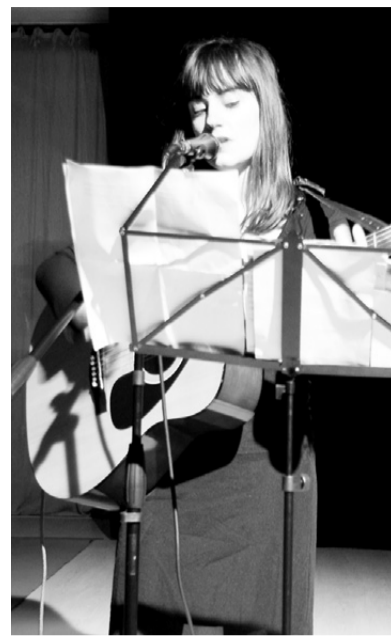
Sul fronte metal non possiamo non citare i **Forgotten Tomb**, che in aprile hanno fatto uscire "Under Saturn retrograde" per Agonia Records. Tornando a melodie diametralmente meno ostili dobbiamo registrare il ritorno di Manuel Bongiorno, alias **Musica Per Bambini**, che in questi ultimi mesi è impegnato nella promozione del suo nuovo disco, "Dei nuovi animali".

Sulla scena pop, quest'anno, si sono invece fatti notare **Daniele Ronda**, che ha siglato il suo primo disco folk in dialetto, e **Fiordaliso**, autrice dell'album "Sponsorizzata", operazione che, oltre a rilanciare l'artista, permette al reparto di Oncologia di Piacenza di promuovere una

campagna di prevenzione e raccogliere fondi per la ricerca sui tumori al seno.

Dulcis in fundo, stando alla data di pubblicazione, salviamo la compilation "Piacenza Primigenita", nata da un'idea del sindaco Reggi e curata dai **Fratelli Borgazzi**: il disco, presentato un mesetto fa al teatro San Matteo, include brani di **Edoardo Cerea**, **Davide Cignatta**, **Alessandro Zanolini**, **Alessandro Colpani**, dei **Cani della Biscia** e di altri artisti che vanno fieri di essere piacentini. Un bagaglio consistente da portare con sé nel nuovo anno, ma, si sa, il tempo provvederà ad alleggerirlo operando un'ulteriore selezione. Che non fa mai male.

Costanza Cavanna



Alcuni protagonisti del 2011 musicale piacentino: dall'alto Linda Sutti, Jc Cinel e Alessandro Colpani

Stefania Bivone verso San Remo

La Miss Italia in carica insegue il sogno di diventare una cantante

Da Miss Italia a Sanremo. Stefania Bivone, Miss Italia 2011, infatti, continua a rincorrere il sogno di cantare e da qualche giorno partecipa alla competizione SanremoSocial, per l'ammissione al 62esimo Festival di Sanremo nella categoria "Artisti giovani". Da ieri il video del suo singolo, "Cantare" è online sulla pagina Facebook "SanremoSocial", e può essere votato dopo una breve e facile registrazione. Sarà possibile esprimere la propria preferenza per Stefania fino alle 18 di domenica 8 gennaio. Gli utenti della rete, dopo la registrazione, dispongono di un voto ogni 24 ore. I 30 artisti (più 10 riserve), che avranno ricevuto il maggior numero di voti sul social network, saranno invitati a un'audizione da parte di una commissione composta dal direttore artistico del festival Gianmarco Mazzi, da Gianni Morandi e da altri esperti.

L'audizione si terrà a Roma il 12 gennaio.

Parteciperanno alla stessa audizione altri 30 giovani artisti (più 10 riserve), scelti direttamente da questa commissione. Del gruppo di 60 (più 20 riserve) così formatosi, solo sei giovani talenti avranno accesso al 62esimo Festival di Sanremo. Quattro anni di pianoforte, tutta la sua giovane vita dedicata allo



studio della musica, per Stefania quella di cantare è un'ispirazione. Stefania esprime, sin da bambina, la sua passione per la musica attraverso lo studio del canto. Nella sua Calabria, ha colto ogni occasione per esibirsi in piccoli festival e vincere qualche premio.

Dopo l'esperienza di Miss Italia, ha deciso di concentrarsi appieno sul suo unico vero obiettivo e iniziare il percorso verso la carriera di cantante. Il suo brano, "Cantare", è scritto per lei da Enrico Boccadoro e Eleonora Giudizi, il singolo d'esordio di Stefania, che anticipa e presenta il suo progetto discografico: un mezzo per esprimere, attraverso la musica, i suoi sentimenti, le paure e le certezze, e percorrere quello che è per lei l'unico sentiero verso la libertà. La canzone parla della vera bellezza racchiusa dentro le persone, di quella stella invisibile che ognuno possiede ma che solo in pochi vedono. Circondati da un mondo che corre troppo veloce, spesso la bellezza sembra esistere solo in ciò che

appare. Il brano ribalta questa falsa credenza: è un appello a chi non si accorge che tutto è possibile se troviamo la forza in noi stessi. "Cantare" è un dono, una speranza che Stefania vuole restituire a chi la ascolta.

(sater)

Giovedì live

Stasera al Baciccia in scena il folk eccentrico degli Infernal Quinlan



Questa sera a partire dalle 22 circa, nuovo appuntamento con la musica dal vivo al caffè letterario Baciccia di via Dionigi Carli.

In arrivo i piacentini Infernal Quinlan, sempre in bilico

tra composizioni folk e ritmiche decisamente non convenzionali.

La band chiude con questo concerto il tour di presentazione del disco "Love Ballads, Hate Songs".